

Si immagini l'onorevole Wollemborg se io potevo avere una intenzione men che riguardosa per lui.

L'onorevole Wollemborg, dunque, vorrebbe che, ritenuto il risparmio del noleggiato, si imputassero alle spese di esercizio, ipoteticamente, le spese del noleggio in corrispondenza ai carri acquistati.

WOLLEMBORG. Sì, una volta che si risparmia la spesa.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Ora io dirò all'onorevole Wollemborg che in tal modo si verrebbe a far concorrere le spese ordinarie di esercizio nelle spese della parte straordinaria: diminuirebbe la sovvenzione del tesoro e corrispondentemente diminuirebbe il servizio del debito: ma per contro si aggraverebbe di circa due milioni di lire il conto esercizio e di altrettanto diminuirebbe il versamento del residuo netto al tesoro. Tutto questo contrasta con i criteri della legge del 1909, per cui non si è voluta far concorrere la parte ordinaria del bilancio alle spese patrimoniali della parte straordinaria e contrasta col concetto informatore del presente disegno di legge.

WOLLEMBORG. Chiedo di parlare.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Qui non si può dunque incidentalmente rimettere in discussione ciò su cui abbiamo già deciso. Si sarà deciso bene, si sarà deciso male, come vuole l'onorevole Wollemborg...

WOLLEMBORG. No, non è affatto esatto.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. ...ma ad ogni modo la questione è stata decisa nella legislazione, quindi non mi pare il caso di rimettere incidentalmente in discussione siffatta questione gravando l'esercizio di un onere maggiore, partendo dal presupposto insussistente di un noleggio costante per tutta la durata di ammortamento del capitale occorrente per la fornitura.

Il concetto semplice della proposta nostra è questo: che a bisogni straordinari si deve provvedere con speciali oneri compensati da sovrattasse sui diritti fissi. Questo è quindi il collegamento tra l'articolo 13 e il successivo articolo 15, di cui parleremo appresso.

Vi erano degli altri emendamenti.

PRESIDENTE. C'è quello dell'onorevole Dentice...

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Sta bene. A ogni modo, per le ragioni ora dette, io non posso accettare nè la soppressione proposta dall'onorevole Nofri, nè le

aggiunte subordinate proposte dagli onorevoli Wollemborg e Rubini.

Quanto all'onorevole Dentice, la sua proposta è in relazione all'ordine del giorno della Giunta. Ora, l'ordine del giorno della Giunta ha dato motivo all'onorevole Wollemborg di valersene per dire: se si deve aspettare è inutile. Se si trattasse di una raccomandazione, io ho già detto che potrei essere disposto ad accettarla nei limiti del possibile; ma se si trattasse di un impegno, io francamente pregherei la Giunta del bilancio di non insistere perchè sia votato quell'ordine del giorno. Per quanto è possibile, nei limiti del possibile, io accetterò l'ordine del giorno come raccomandazione; ma non troverei necessario che fosse votato. Pregherei dunque, ripeto, la Giunta di non insistere.

ABIGNENTE, *presidente della Giunta generale del bilancio e relatore*. Mi spiace di dover insistere.

BERTOLINI. Altrimenti verrà pubblicata sui giornali un'altra lettera di un membro della Giunta! Perciò deve insistere...!

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Dentice ha fatto delle considerazioni giustissime, delle quali si deve tener conto, con la clausola però: « nei limiti del possibile » e senza includerle come un impegno nella legge.

Tutt'al più si tratterebbe di materia regolamentare, ma non di materia da inscrivere nella legge, ed io pregherei l'onorevole Dentice di non insistere e di dichiararsi soddisfatto che io accolga la sua proposta come raccomandazione.

PRESIDENTE. Ora chiederò a coloro che hanno proposto emendamenti se intendano mantenerli.

Do facoltà di parlare prima che agli altri all'onorevole Nofri in quanto che egli propone la soppressione senza alcuna subordinata.

Insiste nella sua proposta, onorevole Nofri?

NOFRI. V'insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Wollemborg, ha sentito la risposta dell'onorevole Nofri? Egli insiste nella sua proposta soppressiva.

WOLLEMBORG. Io mi associo all'onorevole Nofri. Ma ho chiesto di parlare per fatto personale, per replicare all'onorevole ministro, il quale ha detto che io propono cosa contraria alla legge vigente.

Ora, io propongo invece cosa talmente conforme alla legge che nel bilancio pre-